

La *Coalition of the willing* per la lotta contro il *Daesh* si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri.

Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nel *Daesh* una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare, adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta di soccorso** presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
- articolo 51 della Carta UN;
- **UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017)** in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali, tra cui quelli perpetrati dal *Daesh* (il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel condannare fermamente gli attacchi terroristici perpetrati dal *Daesh*, considerati tutti come una minaccia alla pace e alla sicurezza, invita gli Stati membri che hanno la capacità di farlo a porre in essere - in accordo con il diritto internazionale, in particolare la Carta delle Nazioni Unite, come pure i diritti umani e il diritto umanitario e dei rifugiati - tutte le misure necessarie nel territorio sotto il controllo del *Daesh* in Siria e Iraq, al fine di intensificare e coordinare i loro sforzi per prevenire e sopprimere gli atti terroristici commessi in particolare dal *Daesh*, come pure da *Al-Nusrah Front* (ANF) e da tutti gli altri individui, gruppi, imprese ed entità associati con *Al Qaeda* e altri gruppi terroristici, e per sradicare il rifugio sicuro che essi hanno stabilito sopra parti significative dell'Iraq e della Siria);
- **risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi; Memorandum of Understanding** per la costituzione della *task force* italiana nel contesto della UNESCO's *Global Coalition-Unite4Heritage*, firmato il 16 febbraio 2016 tra il Governo italiano e l'UNESCO; **accordo interministeriale 5 agosto 2016**, che istituisce la "*Task Force* italiana *Unite4Heritage*" allo scopo di consentire all'UNESCO di assolvere efficacemente il suo mandato di tutela e protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza e crisi;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 10 dicembre 2014, che assicura al personale militare italiano munito di passaporto diplomatico lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 27 dicembre 2017, che assicura lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale, anche per il personale in possesso del solo passaporto di servizio;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.



4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 16 agosto 2014 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora sessantanove Stati e quattro organizzazioni internazionali.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1.100 unità** (media annua)
- mezzi terrestri: **n. 390**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 17**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 20

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNMOGIP è stata costituita nel 1949 per monitorare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. Le operazioni svolte dagli osservatori militari sono volte alla verifica dell'implementazione del "cessate il fuoco" tra i due Paesi nella zona contesa.

L'area di operazione di UNMOGIP è suddivisa in due settori, il *Pakistani Administered Kashmir* (PAK) e l'*Indian Administered Kashmir* (IAK), che si estendono in un'area complessiva di circa kmq 470.000 e sono divisi da una "*Line of Control*", estesa per circa km 780, che rappresenta la linea di confine tra l'amministrazione indiana e quella pakistana, lungo la quale sono ubicati i posti di osservazione dei due Eserciti. In tale area si svolgono le operazioni del contingente UNMOGIP. Fuori dall'area operativa sono ubicati l'HQ di Islamabad (HQ Srinagar) e la *Field Station* (FS) di New Delhi, con compiti esclusivamente amministrativi.

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia ha partecipato con 2 u., le quali svolto i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Stato di Jammu e Kashmir (India).

Sede: UNMOGIP HQ a Srinagar (India) e Islamabad (Pakistan).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMOGIP ha il mandato di osservare e riferire il Segretario generale della Nazioni Unite in merito agli sviluppi relativi al rispetto, nello Stato di Jammu e Kashmir, dell'accordo sul cessate il fuoco siglato tra India e Pakistan il 17 dicembre 1971.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 39 (1948)** e **47 (1948)**; **UNSCR 91 (1951)** e **307 (1971)** hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'Italia ha partecipato alla missione dalla data di istituzione e fino al 31 marzo 2015. Dopo un periodo di sospensione, la partecipazione è stata riavviata a decorrere dal 3 giugno 2017 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO



I Paesi contributori sono: Cile (2 unità), Croazia (9 unità), Filippine (7 unità), Italia (2 unità) Romania (2 unità), Corea del sud (7 unità), Svezia (6 unità), Svizzera (3 unità), Tailandia (4 unità), Uruguay (2 unità), per un totale di 44 osservatori militari, cui si aggiungono 70 civili.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 21

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Per la condotta delle operazioni militari in Asia e in Medio Oriente, l'Italia impiega unità di supporto logistico in alcuni comandi o basi, per le necessità dei contingenti nazionali schierati in operazione, nonché per coordinare con gli Alleati le attività operative.

In particolare, il personale nazionale opera a supporto delle operazioni in Medio Oriente ed Asia presso i seguenti comandi:

- US CENTCOM (*Central Command*) a Tampa (Stati Uniti);
- CAOC (*Combined Air Operations Center*) di *al-Udeid* (Qatar);
- US NAVCENT (*Naval Central Command*) in Bahrein.

In aggiunta, la *Task Force Air* schierata ad *al-Minhad* (Emirati Arabi Uniti) fornisce supporto logistico a tutta l'area asiatica e mediorientale.

Da gennaio a settembre 2018, il contingente impiegato è stato pari a 126 unità di cui la presenza femminile media è stata di 7 unità, le quali hanno svolto le attività di competenza nell'ambito del mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

- Emirati Arabi Uniti.

La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:

- assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
- gestire le evacuazioni sanitarie;
- assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

Il personale opera nell'aeroporto di *al-Minhad* e nel porto di *Jebel Ali* (Dubai).

La base aerea di *al-Minhad* è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Olanda.

- Bahrain.

Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.

USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.



- Qatar.

Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.

La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un “*Combined Aerospace Operations Center*” dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l’area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

- Tampa (Florida).

Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:

- il collegamento nazionale e il coordinamento all’interno di USCENTCOM;
- il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell’area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
- il collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine autonomo di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- **accordi bilaterali** Italia-USA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata negli USA nel 2002.

L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa è al momento autorizzato sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **126 unità**
- mezzi terrestri: **n. 10**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 23

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite.

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia ha continuato a contribuire alla missione impiegando 2 militari a supporto del *Senior Advisor* del citato Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite.

E' allo studio un progetto di riconfigurazione a Tripoli del Comando della missione, allo stato, di base a Tunisi per motivi di sicurezza.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libia.

Sede: Tunisi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, e ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici:

- un processo politico inclusivo e un dialogo economico e di sicurezza nel quadro dell'accordo politico libico e del piano d'azione delle Nazioni Unite;
- la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo politico libico;
- il consolidamento delle disposizioni in materia di *governance*, sicurezza ed economia del Governo di Accordo Nazionale, incluso il sostegno alla riforma economica in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali;
- le fasi successive del processo di transizione libico, compreso il processo costituzionale e l'organizzazione delle elezioni.

UNSMIL ha inoltre il mandato di intraprendere, entro i limiti operativi e di sicurezza, i seguenti compiti:

- supporto alle principali istituzioni libiche;
- supporto, su richiesta, per la fornitura di servizi essenziali e l'erogazione di assistenza umanitaria, in conformità con i principi umanitari;
- monitoraggio dei diritti umani e *reporting*;
- supporto per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinamento dell'assistenza internazionale, consulenza e assistenza agli sforzi condotti dal Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO



- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2019, da **UNSCR 2434 (2018)**;
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.
4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
- La partecipazione italiana è iniziata il 3 settembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.
5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO
- Partecipano, oltre all'Italia, Olanda (1 unità), Inghilterra (1 unità), Germania (2 unità), Nepal (230 unità), Svezia (1 unità), USA (1 unità).
6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI
- personale: **3 unità**;
 - mezzi terrestri: //
 - mezzi navali: //
 - mezzi aerei: //
7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
- (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 25

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

» Partecipazione di personale militare alla missione UE antipirateria denominata ATALANTA

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il fenomeno della pirateria nel Golfo di Aden e ad est della Somalia costituisce una minaccia per la libera navigazione a cui l'Italia è particolarmente vulnerabile, per la posizione geografica e per il legame esistente tra la sicurezza dell'Oceano indiano e del Golfo Persico e i flussi commerciali nel Mediterraneo. A queste considerazioni, si aggiunge l'esigenza di garantire la sicurezza del naviglio commerciale nazionale che naviga in quelle acque.

La gravità del fenomeno ha indotto l'ONU a sollecitare un intervento deciso della comunità internazionale. In risposta, l'Unione Europea ha lanciato, a far data dal 2008, l'operazione militare ALANTA, volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia. Il *Task Group* supporta anche le missioni EUCAP SOMALIA ed EUTM SOMALIA.

La pirateria nel Corno d'Africa non è stata ancora sradicata e presenta segnali di ripresa e di potenziale recrudescenza. A fine 2017 sono stati registrati due tentativi di sequestro di navi mercantili. Nello specifico Nave FASAN partecipante all'Operazione è intervenuta procedendo al fermo dei 6 presunti pirati (tutti di nazionalità somala) consegnando i fermati alle autorità delle Seychelles. Nel 2018 è stato, finora, registrato un solo atto riconducibile alla pirateria avvenuto a largo di Mogadiscio. Nave MARGOTTINI è intervenuta su ordine del Comandante della *Task Force* e gli skiff si sono allontanati senza atteggiamenti ostili.

L'impegno italiano si è concretizzato con l'impiego di due unità navali, tra cui Nave MARGOTTINI (*Flagship* dell'Operazione dal 4 aprile al 6 agosto), con imbarcato il Comandante della Forza ed il relativo *staff*.

Inoltre, il contingente comprende unità di staff presso l'*Operational Headquarters* (OHQ) di Northwood (UK).

La media giornaliera di personale impiegato nell'Operazione si è attestata sulle 155 unità, di cui 21 donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali.

L'impegno nazionale nel Corno d'Africa ha concorso a garantire, nel 100% dei casi, il trasporto sicuro degli aiuti umanitari del WFP, ha contribuito ad esercitare una dissuasione, prevenzione e repressione degli atti di pirateria, ha cementato i rapporti di collaborazione e scambio informativo con le principali Marine che operano nell'area, ha rafforzato le capacità di polizia marittima delle autorità locali ed ha permesso la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC per l'operazione ATALANTA ammontano a € 25.000, da impiegare per la realizzazione di *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale). Al momento risultano pianificati n. 5 progetti per realizzare interventi nei seguenti settori:

- salute: fornitura di materiale di primo soccorso e di ausilio all'attività medica degli ospedali locali;
- alimentazione: distribuzione di *kit* alimentari da utilizzare durante le attività di *friendly approach* nel CORNO D'AFRICA oltre a generi alimentari e beni di prima necessità per le comunità locali;
- istruzione: fornitura di materiale didattico a diverse scuole dell'area.

Nel primo semestre sono stati realizzati n. 3 micro progetti per un importo di € 2.850.



B. SINTESI OPERATIVA**1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:**

L'area delle operazioni si estende tra il Golfo di Aden, il Mar Arabico, il bacino somalo e l'Oceano Indiano. Tale area è stata estesa dalla decisione 2012/174/PESC del Consiglio dell'Unione europea nel senso di consentire, in presenza di determinate condizioni, azioni anche a terra (limitatamente a una definita fascia costiera).

Il quartier generale della missione (EU OHQ) ha sede a Northwood (Regno Unito).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

ATALANTA ha il mandato di svolgere attività di prevenzione e contrasto degli atti di pirateria, da condurre in modo conforme all'azione autorizzata in caso di pirateria in applicazione degli articoli 100 e seguenti della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, al fine di:

- contribuire alla protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), che trasportano l'aiuto umanitario a favore delle popolazioni sfollate della Somalia, conformemente al mandato della risoluzione 1814 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- contribuire alla protezione delle navi vulnerabili che navigano al largo delle coste somale, nonché alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo delle coste somale, conformemente al mandato definito nelle risoluzioni 1846 (2008) e 1851 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

ATALANTA può inoltre contribuire, come compito secondario non esecutivo, nei limiti dei mezzi e delle capacità esistenti e su richiesta, all'approccio integrato dell'UE per la Somalia e alle pertinenti attività della comunità internazionale, aiutando in tal modo ad affrontare le cause profonde della pirateria e le sue reti.

Il mandato prevede:

- protezione delle navi del PAM, anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia;
- protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;
- sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;
- adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;
- arresto, fermo e trasferimento delle persone che si sospetta intendano commettere, commettano o abbiano commesso atti di pirateria o rapine a mano armata nelle zone in cui essa è presente; sequestro delle navi di pirati o di rapinatori o delle navi catturate a seguito di un atto di pirateria o di rapina a mano armata e che sono sotto il controllo dei pirati o dei rapinatori, nonché requisizione dei beni che si trovano a bordo, al fine dell'eventuale esercizio di azioni giudiziarie da parte degli Stati competenti;
- collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;
- raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione;



- monitoraggio delle attività di pesca al largo della Somalia e sostegno al regime di concessione di licenze e di registrazione per la pesca artigianale e industriale nelle acque sotto la giurisdizione somala sviluppato dalla FAO, con l'esclusione di qualsiasi attività di contrasto;
- instaurazione di rapporti con le entità somale e le società private che operano a loro nome, attive al largo della Somalia nel settore più ampio della sicurezza marittima, al fine di comprenderne meglio le attività, le capacità e le operazioni di eliminazione dei conflitti in mare;
- assistenza alle missioni EUCAP Nestor, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);
- sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni 2060 (2012), 2093 (2013) e 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **azione comune 2008/851/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2016/713** e prorogata, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione PESC 2016/2082** del Consiglio dell'Unione europea del 21 novembre 2014;
- **UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016)**, richiamate, in ultimo, da **UNSCR 2383 (2017)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 7 marzo 2009 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 19 Paesi UE. Contribuiscono oltre all'Italia: Belgio (1 u.); Bulgaria (1 u.); Cipro (1 u.); Croazia (1 u.); Repubblica Ceca (3 u.); Germania (86 u.); Grecia (1 u.); Francia (5 u.); Lituania (1 u.); Lettonia (1 u.); Malta (1 u.); Paesi bassi (6 u.); Polonia (2 u.); Portogallo (1 u.); Romania (1 u.); Spagna (154 u.); Slovenia (40 u.); Svezia (2 u.); UK (52 u.). Partecipano 2 Paesi non UE: Montenegro (12 u.); Serbia (6 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: presenza media di **155 unità** in funzione del periodo di impiego
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 2**
- mezzi aerei: **n. 2**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 26

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

► Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM SOMALIA**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUTM SOMALIA è una missione di formazione/addestramento. La missione ha addestrato, dall'inizio del suo insediamento, circa 5.000 soldati delle forze di sicurezza somale, che hanno affiancato la missione dell'Unione Africana AMISOM nelle azioni contro *al-Shabaab*.

L'Italia detiene il comando della missione ininterrottamente dal 2014.

Da gennaio a settembre 2018 il nostro Paese ha continuato a partecipare alla missione con un contributo medio di 123 unità di cui 5 donne, garantendo l'addestramento di circa 800 unità tra ufficiali e sottufficiali somali.

Sino ad oggi, sono stati svolti a favore del personale delle Forze armate somale i seguenti tipi di corso:

- *Battalion Commander*: della durata di 14 settimane, è rivolto a Ufficiali destinati a ricoprire l'incarico di Comandante di Battaglione o incarichi di Stato Maggiore.
- *Company Commander*: della durata di 12 settimane, è rivolto agli Ufficiali destinati a ricoprire l'incarico di Comandante di Compagnia.
- *Platoon Commander*: della durata di 15 settimane, è rivolto agli Ufficiali destinati a ricoprire l'incarico di Comandante di Plotone.
- *Military Intelligence*: della durata di 12 settimane, è rivolto agli Ufficiali destinati a incarichi nel settore intelligence, a livello di compagnia/battaglione.
- *Military Police*: della durata di 15/16 settimane, è rivolto a Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa al fine di impartire nozioni di polizia militare, diritto bellico e umanitario, con attività pratica di attività antisommossa e controllo della folla.
- *Military Administration*: della durata di 49 settimane, è rivolto a personale destinato a incarichi di assistenti e addetti in seno alle strutture di comando (inclusendo lezioni sull'uso di software da ufficio).
- *Combat Engineer*: della durata di 12 settimane, è rivolto a personale destinato alle unità leggere del genio che operano in supporto a battaglioni di fanteria.
- NCO: è rivolto ai Sottufficiali destinati a incarichi comandanti di squadra e sezione, con focus sulla condotta di attività tattiche offensive e difensive e operazioni di sicurezza. Al momento, il corso ha una durata di 16 settimane.
- *Train to Trainers*: della durata di 12 settimane, è rivolto ai Sottufficiali nel grado di Sergente destinati a incarichi di istruttori per l'addestramento di base.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC nel teatro operativo somalo ammontano a € 450.000, da impiegare per la realizzazione di n. 19 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale), gravitando nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute e acqua, particolarmente nel settore salute, per favorire un più ampio accesso ai servizi sanitari di base con importanti donazioni di farmaci e lavori infrastrutturali a favore di ospedali/cliniche locali, assicurando il mantenimento del consenso da parte delle autorità locali e della popolazione civile locale;
- amministrazione civile: settori servizi di emergenza, sport e cultura e strutture di detenzione a favore, in particolare, di enti sportivi federali, nonché del dipartimento dei vigili del fuoco, per incrementare i dispositivi di sicurezza a favore degli operatori;



- supporto umanitario: settore minoranze/gruppi vulnerabili, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne locali attraverso attività formative mirate.

Nel primo semestre non sono stati ancora completati progetti.

Nel corso del 2018, alcune delle nazioni contributrici (Olanda, Francia, Germania e Portogallo) hanno ritirato e/o ridotto il proprio contributo. In merito, il Direttore dell'*EU Military Planning and Conduct Capability* (MPCC) e *Mission Commander* in carica ha esortato le *Troops Contributing Nations* di EUTM Somalia a fornire una maggiore contribuzione alla Missione in titolo alla luce delle ripercussioni negative sulla missione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: il comando della forza della missione EUTM Somalia ha sede a Mogadiscio e opera sotto il comando del comandante della forza della missione dell'UE. Comprende un ufficio di collegamento a Nairobi. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM SOMALIA è una missione militare di formazione volta a contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT) affinché diventi un governo funzionante al servizio dei cittadini somali.

In particolare, la missione militare dell'UE si prefigge l'obiettivo di contribuire a una prospettiva globale e sostenibile per lo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia rafforzando le forze di sicurezza somale grazie all'offerta di una formazione militare specifica, e al sostegno alla formazione fornita dall'Uganda, destinata a 2.000 reclute somale addestrate fino al livello di plotone incluso, comprendente un'adeguata formazione modulare e specialistica per ufficiali e sottufficiali.

La missione militare dell'UE opera in stretta cooperazione e coordinamento con gli altri attori della comunità internazionale, in particolare le Nazioni Unite, la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM) e gli Stati Uniti d'America.

Allo scopo di conseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 1, la missione militare dell'UE è schierata in Somalia sia per contribuire ad un potenziamento istituzionale nel settore della difesa attraverso la consulenza strategica, sia per fornire un sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.

La missione militare dell'UE si tiene inoltre pronta a fornire sostegno, nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, ad altri attori dell'Unione per l'attuazione dei rispettivi mandati nel campo della sicurezza e della difesa in Somalia.

La missione opera, nei limiti dei mezzi e delle capacità di cui dispone, in stretta cooperazione con gli altri attori internazionali nella regione, in particolare le Nazioni Unite e l'AMISOM, in linea con le esigenze concordate del governo federale somalo.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2010/96/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2015/441** e prorogata, in ultimo, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/2239** del Consiglio dell'Unione europea;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la



decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, progettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 24 marzo 2010 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 9 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Svezia (4 u.), Spagna (16 u.), Ungheria (4 u.), Romania (1 u.), Portogallo (2 u.), Finlandia (7 u.), Regno Unito (3 u.). La Serbia partecipa come stato partner (6 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **123 unità**
- mezzi terrestri: **n. 20**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 27

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Somalia**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'Italia partecipa alla missione con personale della Marina militare, che svolge attività in qualità di *advisor* per gli ambiti riferiti all'applicazione del diritto marittimo, al controllo e alla gestione dell'attività ittica, alle capacità di contrasto ai traffici illeciti e alla pirateria, allo sviluppo della legislazione e delle relativa capacità di perseguire il crimine marittimo.

Continuano le attività tese al rafforzamento dello stato di diritto in Somalia mediante attività di consulenza a favore delle Forze di Polizia e di Sicurezza somale, inclusa la *Maritime Police Unit*. Tale attività di *Capacity Building/Sector Security Reform* contribuisce direttamente alla riduzione degli atti di pirateria nel bacino somalo e nel golfo di Aden. Nell'ambito delle risorse assegnate, non è presente personale femminile.

Il personale militare nazionale supporta l'operazione in qualità di *advisor* per specifiche tematiche, con il compito di rafforzare, attraverso il supporto formativo e materiale, la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto marittimo, nella condotta di attività di ispezione in materia di pesca, nel contrasto dei traffici illeciti e della pirateria. Come conseguenza delle attività addestrative/formative svolte, il 23 marzo 2018 la *Maritime Police Unit* ha condotto un'operazione navale intercettando, ispezionando e successivamente arrestando l'equipaggio di una piccola imbarcazione armati di AK47 con munizionamento.

Il 7 ed 8 maggio 2018 EUCAP ha svolto un'attività addestrativa a bordo di Nave MARGOTTINI a favore della *Maritime Police Unit* somala a riprova della interoperabilità delle diverse missioni europee e dell'impegno nazionale trasversale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: Mogadiscio.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EUCAP Somalia ha il mandato di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia.

Per assolvere il mandato, l'EUCAP Somalia:

- rafforza la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto civile marittimo di esercitare una governance marittima efficace sulle sue coste, acque interne, mari territoriali e zone economiche esclusive;
- in particolare, rafforza la capacità della Somalia di effettuare attività di ispezione e contrasto in materia di pesca, garantire la ricerca e il soccorso marittimi, contrastare i traffici, combattere la pirateria e pattugliare la zona costiera sulla terraferma e in mare;
- persegue tali obiettivi mediante sostenendo le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari e fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo.

Per raggiungere detti obiettivi, l'EUCAP Somalia opera secondo le linee operative e i compiti definiti nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio dell'Unione europea.

L'EUCAP Somalia non svolge alcuna funzione esecutiva.



Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/389/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/2240**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 13 gennaio 2013 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 16 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Belgio (1 u.), Rep. Ceca (1 u.), Germania (4 u.); Danimarca (4 u.); Finlandia (7 u.), Francia (2 u.), Irlanda (2 u.), Lituania (1 u.); Paesi Bassi (10 u.), Portogallo (2 u.); Ungheria (2 u.), Romania (11 u.), Regno Unito (12 u.), Slovenia (1 u.), Svezia (14 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **3 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

